

RICOVERATO AL CA' FONCELLO, IL MANAGER TREVIGIANO HA RIPORTATO LA FRATTURA DELLO ZIGOMO. DOPO LA DENUNCIA, INDIVIDUATO IL PICCHIATORE

# «Colpito senza motivo»

Il dg Bramezza racconta l'aggressione in pieno centro: «Incredibile sia accaduto nella mia città»

«Mi ha preso a pugni e calci con violenza, mi ha preso alla sprovvista e mi sono rannicchiato per proteggermi. Mi ha picchiato finché non si è stancato e poi mi ha lasciato lì. Considero quello che è successo un fatto inaspettato e imprevedibile. Proprio per questo ancora più inquietante». All'indomani della terribile aggressione di cui è stato vittima mercoledì prima di cena in via Martiri della Libertà, in pieno centro a Treviso, il dirigente della sanità pubblica veneta, Carlo Bramezza, racconta l'incubo. RAFFAELLO/PAGINA 13

L'AGGRESSIONE ALLA LOGGIA DEI CAVALIERI

## Bramezza, zigomo fratturato e ricovero «Picchiato senza motivo nella mia città»

Individuato l'autore del pestaggio di mercoledì sera: il direttore generale dell'Ulss 7 è stato ferito da un 35enne

«Considero Treviso una città sicura, non avrei mai pensato che potesse accadermi»

«Se al mio posto ci fosse stato un anziano, sarebbe morto: non ha avuto pietà»

Lorenza Raffaello

«Mi ha preso a pugni e calci con violenza, mi ha preso alla sprovvista e per proteggermi mi sono rannicchiato a terra. Mi ha picchiato finché non si è stancato e poi mi ha lasciato lì. Considero quello che è successo un fatto assolutamente eccezionale, inaspettato e imprevedibile. Proprio per questo ancora più inquietante». All'indomani della terribile aggressione di cui è stato vittima mercoledì, prima di cena in via Martiri della Libertà, in pieno centro a Treviso, il dirigente della sanità pubblica veneta, Carlo Bramezza racconta l'incubo che ha vissuto. Attimi duranti all'infinito e un dolore lancinante che perdura, per una violenza completamente gratuita, operata senza un motivo. Non si sarebbe trattato di un regolamento di conti, neppure dell'exploit dopo un diverbio, ma solo il gesto irrazionale, inaspettato e crudele di un 35enne già noto alle forze di polizia per essere sta-

to arrestato nel luglio del 2024 per reati simili, libero per aver evaso gli arresti domiciliari. Per le ferite riportate, Carlo Bramezza ha passato la notte all'ospedale Ca' Foncello di Treviso con lo zigomo frantumato, cinque punti di sutura all'altezza dell'orecchio, lividi e contusioni sparsi su tutto il corpo.

LA DINAMICA

«Erano circa le 19.15 stavo camminando in centro vicino alla Loggia dei Cavalieri, quando ho visto questo individuo di 35 anni, italiano, molto robusto che mi ha fissato», continua il dirigente oggi a capo dell'Ulss 7 Pedemontana a Bassano del Grappa, «Era in bici e ho visto che si è girato e ha cominciato a seguirmi. Io quindi sono tornato indietro perché avevo visto che aveva cominciato a seguirmi, ma non ho fatto a tempo ad entrare in un negozio che si è scagliato contro di me con violenza e ha cominciato a colpirmi: mi ha aggredito con calci e pu-

gni fortissimi sul viso e su tutto il corpo. Anche quando ero a terra lui ha continuato imperterrito, senza fermarsi. Ha smesso solo quando si è stancato. Mi diceva: "Lo sai perché ti sto picchiando". Ma io no, non lo sapevo e non lo so tuttora. Non lo avevo mai visto e mai avrei pensato di essere vittima di un pestaggio».

I SOCCORSI

Una volta finito il linciaggio, il balordo ha inforcato la sua bicicletta e ha imboccato vicolo San Pancrazio, verso il Quartiere Latino, lasciando inerme il dirigente. Con le poche forze rimaste Bramezza si è alzato e ha raggiunto il Coo-



fee Bar e il gestore, che era sul retro, lo ha visto coperto di sangue e ha chiamato immediatamente i soccorsi. L'ambulanza del Suem 118 è arrivata dopo pochi minuti insieme ad una volante dalla questura. Il dirigente prima di essere trasportato al pronto soccorso per essere medicato, ha rilasciato la sua testimonianza e ha identificato l'aggressore. Le forze dell'ordine non hanno potuto far altro che constatare che l'uomo sarebbe un personaggio noto per i suoi precedenti. L'uomo si sarebbe già reso protagonista di atti vandalici in un locale dello stesso quadrante del centro e per questo già gravato di una misura cautelare. Intanto, il direttore generale dell'Ulss 7 dopo aver trascorso la notte in osservazione, una volta dimesso, si è recato in questura per presentare denuncia nei confronti dell'uomo che lo ha barbaramente aggredito. «Se al mio posto ci fosse stato un anziano, probabilmente sarebbe morto. Non avrei mai pensato che nella mia città potesse accadere questo». Il responsabile intanto è stato individuato dalla polizia. —

## LA REAZIONE

### «Rimasto ferito tra l'indifferenza dei passanti»

«C'erano dei passanti che hanno assistito alla scena, un gruppo di ragazzi sui 30 anni, ma nessuno di loro è intervenuto», racconta una commessa di un negozio poco lontano da dove è successo il pestaggio, «Ho visto delle persone ferme che guardavano in una direzione e allora mi sono incuriosita, sono uscita e ho visto il dottor Bramezza a terra coperto di sangue, insieme ad altri lo abbiamo aiutato in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Le persone che hanno assistito alla scena non hanno mosso un dito. Nessuno è

intervenuto mentre veniva picchiato. L'indifferenza mi lasciò senza parole».

«Mi hanno descritto chi è stato ad aggredire il dirigente ed è un personaggio noto, fatalità ogni volta che combina qualcosa non ci sono mai pattuglie e volanti, così lui agisce indisturbato», racconta un esercente, «la nostra zona è tranquilla, non è possibile aver paura di venir aggrediti da un balordo quando meno te lo aspetti, ma ancor peggio è avere paura di difendersi. Se Carlo Bramezza si fosse difeso sarebbe passato dalla parte del torto, se avessi assistito alla scena io lo avrei fatto, ma probabilmente avrei avuto delle conseguenze, invece questo personaggio è libero di poter girare liberare e pestare a sangue le persone». —

L.R.



Il trevigiano Carlo Bramezza, direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana a Bassano del Grappa